



SALUTO DI S. EM. IL CARD. GIUSTINIANO SERÉDI ARCIVESCOVO DI STRIGONIA, PRINCIPE PRIMATE D'UNGHERIA

Millecinquecento anni or sono, Sant'Agostino proclamava la grande verità che il cuore umano poteva trovare pace soltanto in Dio. Noi crediamo di poter applicare questa verità anche agli Stati ed alle Nazioni, perchè l'esperienza ci insegna che Stati e Nazioni non possono trovare pace e tranquillità che in Dio.

Noi confidiamo e crediamo fermamente che il Congresso Eucaristico Universale di Budapest contribuirà efficacemente a rendere la pace al mondo, aiutandoci a trovare pace e tranquillità in Dio.

I cattolici di tutto il mondo uniranno le loro preghiere a quelle dell'Ungheria per implorare dalla mistica forza dell'Eucarestia amore e pace all'umanità. E questa certamente avrà un avvenire migliore, se saprà invocarlo con la preghiera ed il pentimento. L'umanità ritroverà Dio, dal quale tutti ci siamo allontanati; ritroverà se stessa e saprà il cammino da seguire e conoscerà i fini ai quali è destinata.

Nella ricorrenza del duplice anno santo l'Ungheria saluta con gioia i suoi ospiti, apre le sue braccia con fraterna cordialità a tutte le nazioni. Particolarmente è lieta di poter esprimere il suo affetto ed il suo attaccamento ai congressisti che vengono dall'Italia, dal paese che ci diede la Santa Corona, e che novecento anni orsono ci inviò il Santo Gherardo, che era destinato dalla Provvidenza a diventare l'aiuto più prezioso e più attivo di Stefano il Santo nell'opera della conversione del popolo ungherese.